

Piano degli obiettivi di
SETTORE INNOVAZIONE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI

Versione: 3/2025 (19/01/2026)
Stato: **Versione finale (consuntivo)**

Responsabile: **GENTILI ANNAMARIA**
Email:
Tel. - Fax.

SOMMARIO

Obiettivi operativi

- Azioni propedeutiche all'implementazione della nuova piattaforma regionale di Telemedicina pag. 3
- Sviluppo di una strategia regionale per la valutazione, adozione e promozione dell'Intelligenza Artificiale in ambito sanitario e sociosanitario pag. 4
- Valutazione dell'impatto di innovazioni organizzative e tecnologiche pag. 6
- Implementazione delle attività per la prevenzione e il monitoraggio delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e per il buon uso degli antibiotici pag. 7
- Monitoraggio della salute, dell'assistenza e delle condizioni di vulnerabilità nelle popolazioni pag. 8
- Wound Care e prevenzione delle lesioni da pressione pag. 10
- Prevenzione delle cadute pag. 11
- Promozione dell'equità e della partecipazione pag. 12
- Accompagnamento metodologico e supporto alla stesura del Piano Sociale e Sanitario Regionale (PSSR) pag. 14
- Innovare le organizzazioni e le pratiche professionali attraverso il dialogo, lo studio di esperienze e le collaborazioni internazionali pag. 15
- CasaCommunityLab pag. 17
- Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: corso regionale di formazione manageriale PNRR pag. 18
- Coordinamento e monitoraggio Programma Strategico Regionale per la Sicurezza delle Cure e Gestione del Rischio Sanitario pag. 19
- Progetto VISITARE: implementazione delle visite per la sicurezza nelle Strutture sanitarie e sociosanitarie pag. 21
- Piano della ricerca sanitaria pag. 23
- Coordinamento delle attività internazionali in area salute e welfare pag. 24
- Promozione e diffusione della documentazione scientifica e comunicazione pag. 26
- Coordinamento del Comitato Etico regionale Sezione A e dei Comitati Etici Territoriali pag. 28
- Flusso informativo della ricerca pag. 29
- Protocollo di intesa Regione Università per la collaborazione in ambito sanitario pag. 30
- Gestione progetti di ricerca sanitaria pag. 31
- Supporto tecnico giuridico e contabile alle attività del Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali pag. 33
- Sviluppo e miglioramento del processo di verifica dei requisiti generali e specifici di accreditamento pag. 34
- Sviluppo attività di verifica attraverso lo sviluppo delle competenze dei Valutatori, RAQ e Referenti Area OTA pag. 36
- Sostenere il ricambio generazionale con nuove assunzioni e progressioni di carriera, superando il precariato e proseguendo il processo di onboarding per garantire il trasferimento di competenze pag. 37

Azioni propedeutiche all'implementazione della nuova piattaforma regionale di Telemedicina

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

L'investimento in telemedicina previsto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6 Salute, componente 1 'Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale', investimento 1.2 'Casa come primo luogo di cura e telemedicina' e 1.2.3 'Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici' rappresenta un'opportunità per costruire nel territorio regionale strumenti e modalità operative comuni della telemedicina, contribuendo a ridurre i divari geografici e territoriali e favorendo una maggiore equità di accesso a questa nuova modalità assistenziale.

La diffusione della telemedicina rappresenta uno degli elementi prioritari a supporto del processo di riorganizzazione dell'assistenza territoriale previsto dal DM 77/2022. In particolare, si vuole declinare il principio di "casa come primo luogo di cura" attraverso la razionalizzazione dei processi di presa in carico e la definizione dei relativi aspetti operativi, consentendo di erogare servizi anche a distanza.

Nel corso del 2025 si prevede di diffondere le linee di indirizzo regionali sul Teleconsulto e sul Telecontrollo realizzate nel 2024, prendere visione delle linee di indirizzo nazionali e contribuire alla implementazione della nuova piattaforma regionale di telemedicina supportando i settori coinvolti a livello regionale e le aziende sanitarie a livello territoriale.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Coordinamento del Gruppo Regionale di Telemedicina		2	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	2 eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)
Collaborazione e supporto ai Settori coinvolti nell'implementazione della nuova piattaforma regionale di telemedicina		100	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	100 eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)
Supporto alla gestione della piattaforma regionale di telemedicina Dedalus-MAPS		100	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	100 eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)

Sviluppo di una strategia regionale per la valutazione, adozione e promozione dell'Intelligenza Artificiale in ambito sanitario e sociosanitario

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Nel corso degli ultimi anni l'Intelligenza Artificiale (IA) sta rivoluzionando molti aspetti della vita umana in diversi campi, dalla vita quotidiana, alla scienza, alle tecnologie, alla comunicazione, all'ambito militare e anche nel contesto sanitario sta avendo un impatto significativo. In questo campo, di grande valore per la cittadinanza, c'è una particolare attenzione, sia per le grandi opportunità che l'IA comporta, sia per le sfide e i rischi che un uso poco consapevole di questo potente mezzo può comportare. Molto spesso accade infatti che le tecnologie di IA vengano implementate senza una piena comprensione del loro funzionamento, con il rischio di danneggiare gli utenti finali. Per far fronte a tali rischi, organizzazioni sovranazionali si sono mosse a vari livelli. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha pubblicato il documento "Regulatory considerations on artificial intelligence for health", che elenca le principali considerazioni normative sull'intelligenza artificiale per la salute, sottolinea l'importanza di stabilire la sicurezza e l'efficacia dei sistemi di IA, rendendo rapidamente disponibili sistemi appropriati a coloro che ne hanno bisogno e promuovendo il dialogo tra le parti interessate, tra cui sviluppatori, regolatori, produttori, operatori sanitari e pazienti. Nel 2024 la Commissione Europea (CE) ha approvato il primo quadro normativo dell'Unione Europea (UE) sull'IA (Artificial Intelligence Act – AI Act), che prevede che i sistemi di IA utilizzabili in diverse applicazioni siano analizzati e classificati in base al rischio che rappresentano per gli utenti, al fine di garantire che tali sistemi siano sicuri, trasparenti, tracciabili, non discriminatori e rispettosi dell'ambiente.

Anche la formazione del personale sanitario è un aspetto cruciale per l'uso ottimale dell'IA che insieme alla promozione di competenze digitali nel settore della sanità, sono essenziali per garantire che i benefici dell'IA vengano sfruttati in modo sicuro ed efficiente.

L'obiettivo primario è quello di analizzare il quadro normativo e regolatorio esistente; secondariamente è previsto lo sviluppo o adattamento di linee guida esistenti sull'utilizzo dei sistemi di IA, nonché l'identificazione di tecnologie e strumenti emergenti basati sull'IA, favorendo la formazione e lo sviluppo delle competenze del personale sanitario per un utilizzo ottimale delle nuove tecnologie IA.

Le attività saranno sviluppate in seno al Gruppo di Lavoro regionale "Valutazione di tecnologie di Intelligenza Artificiale in ambito sanitario e sociosanitario" (Determinazione DGCPSW 9108 del 07/05/2024), coordinato dal Settore Innovazione Sanitaria e Sociale della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, in collaborazione con le Aziende Sanitarie regionali ed Enti della regione, nonché con esperti esterni al SSR.

Gli obiettivi per il 2025 sono:

- identificare tecnologie e strumenti emergenti basati sull'IA applicabili al settore sanitario e sociosanitario;
- favorire la formazione e lo sviluppo delle competenze del personale per un utilizzo ottimale delle nuove tecnologie IA;
- analizzare gli aspetti regolatori e legali sul tema AI al fine di produrre linee di indirizzo per l'utilizzo di questi strumenti.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Organizzazione e coordinamento di incontri plenari del Gruppo di Lavoro		2		2 <i>eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)</i>
Organizzazione e coordinamento di incontri dei sottogruppi di lavoro		4		4 <i>eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)</i>
Effettuazione di survey su esperienze di adozione e formazione in ambito IA		70		70 <i>eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)</i>

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Elaborazione di Documento di sintesi degli aspetti regolatori sull'IA in sanità	10	70		70 <i>eseguito il 31/12/2025</i> (CONSUNTIVO)

Valutazione dell'impatto di innovazioni organizzative e tecnologiche

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Il potenziamento e il miglioramento continuo dell'assistenza prestata in ambito ospedaliero e territoriale rappresentano obiettivi fondamentali di un SSR in grado di rispondere al mutato contesto epidemiologico e ai nuovi bisogni di salute di pazienti e cittadini. L'evoluzione demografica e l'incremento della prevalenza delle malattie croniche impongono una revisione costante dei modelli assistenziali, con un focus particolare sull'integrazione tra i diversi livelli di assistenza e sull'adozione di soluzioni organizzative innovative in grado di migliorare la qualità, l'accessibilità e la sostenibilità del sistema sanitario.

In questo contesto, l'adozione di nuove tecnologie e l'implementazione di modelli organizzativi innovativi rappresentano strumenti essenziali per ottimizzare l'efficacia e l'efficienza delle cure. L'innovazione tecnologica offre nuove opportunità per migliorare la gestione delle patologie, ridurre i tempi di attesa e garantire un accesso più equo alle cure.

La valutazione e il monitoraggio del profilo di utilizzo dei servizi sanitari, l'analisi degli effetti e delle implicazioni di politiche regionali che introducono cambiamenti organizzativi rilevanti nell'assistenza, l'ideazione e la sperimentazione di innovazioni assistenziali, tecnologiche e organizzative mirate a promuovere l'integrazione tra servizi e il governo delle nuove tecnologie sanitarie rappresentano strumenti fondamentali per la definizione di piani e politiche per la salute.

Per garantire una valutazione efficace delle innovazioni organizzative e tecnologiche, è necessario disporre di infrastrutture adeguate, dati affidabili e metodi rigorosi. La Regione Emilia-Romagna ha costruito in questi anni un patrimonio informativo molto ricco basato su molteplici flussi amministrativi sanitari, tra loro pienamente integrabili. Il pieno utilizzo di questo patrimonio informativo consente di ottenere conoscenze utili a prendere decisioni informate sulle priorità per le quali è necessario ideare risposte mirate, produrre evidenze di efficacia, appropriatezza e sicurezza degli interventi clinico-assistenziali attuati e valutare l'impatto di politiche e innovazioni assistenziali, tecnologiche, e organizzative.

La collaborazione con gli altri Settori della DGCPSP, con le Aziende Sanitarie regionali e stakeholder sarà essenziale per garantire l'affidabilità e la rilevanza delle valutazioni effettuate.

Obiettivi 2025:

- sviluppo e applicazione di metodologie avanzate per misurare l'impatto delle innovazioni organizzative e tecnologiche su efficacia e sostenibilità;
- valutazione dell'impatto di innovazioni organizzative, con particolare riferimento ai modelli di rafforzamento dell'integrazione tra ospedale e territorio (in ottemperanza al DM 77/2022), quali Centri di Assistenza e Urgenza (CAU) e Case della Comunità;
- supporto al governo delle tecnologie in uso e/o innovative attraverso la collaborazione con altri settori per la valutazione di tecnologie sanitarie ad alto costo, supportando le decisioni con evidenze scientifiche.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Effettuazione di valutazioni di innovazioni organizzative		1		1 <i>eseguito il 16/07/2025 (CONSUNTIVO)</i>
Collaborazione alla valutazione di tecnologie sanitarie		1		1 <i>eseguito il 16/07/2025 (CONSUNTIVO)</i>
Aggiornamento dashboard "Indicatori Fine Vita oncologico"		100		100 <i>eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)</i>

Implementazione delle attività per la prevenzione e il monitoraggio delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e per il buon uso degli antibiotici

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Il Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025, approvato in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 30 novembre 2022 ha l'obiettivo di fornire al Paese le linee strategiche e le indicazioni operative per affrontare l'emergenza dell'antibiotico-resistenza nei prossimi anni, seguendo un approccio multidisciplinare e una visione One Health, promuovendo un costante confronto in ambito internazionale e facendo al contempo tesoro dei successi e delle criticità del precedente piano nazionale.

Con riferimento al recepimento del Piano Nazionale di Contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-25 (DGR 540/2023) e alla costituzione del relativo gruppo regionale per l'implementazione (Determinazione DGCPsw n. 15468/2023), sono state individuate alcune attività prioritarie su cui concentrare gli sforzi nel corso del 2025. Per la definizione delle attività, è stata attentamente considerata la situazione di partenza delle RER, buona rispetto alla maggior parte delle altre regioni, e sono stati identificati obiettivi, al contempo raggiungibili e sfidanti, che siano funzionali alla gestione dell'emergenza dell'antibiotico-resistenza nei prossimi anni. Il programma delle attività include la costituzione di due reti multiprofessionali rappresentative delle diverse realtà geografiche e operative: 1) Prevenzione e monitoraggio delle ICA; 2) Buon uso degli antibiotici. Tali reti, indispensabili risorse per il raggiungimento degli obiettivi, dovranno essere mantenute nel tempo. Gli esiti delle attività dovranno essere quantificati e monitorati con una prospettiva di breve e medio periodo. Gli obiettivi di esito ai quali è stata attribuita priorità sono: a) aggiornamento ed implementazione delle raccomandazioni per la gestione di infezioni frequenti in ambito territoriale; b) rafforzamento del programma one-health regionale di contrasto all'AMR; c) uso dei dati amministrativi per la definizione di indicatori di esito per il monitoraggio dei programmi di controllo del rischio infettivo.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Aggiornamento ed implementazione delle raccomandazioni per la gestione di infezioni frequenti in ambito territoriale		80	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	80 <i>eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)</i>
Rafforzamento del programma one-health regionale di contrasto all'antimicrobicoresistenza (AMR)		80	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	80 <i>eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)</i>
Uso dei dati amministrativi per la definizione di indicatori di esito per il monitoraggio dei programmi di contrasto all'antimicrobicoresistenza (AMR)		80	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	80 <i>eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)</i>

Monitoraggio della salute, dell'assistenza e delle condizioni di vulnerabilità nelle popolazioni

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Obiettivo generale è produrre informazioni e conoscenze utili al monitoraggio e alla valutazione dello stato di salute della popolazione regionale, dei suoi determinanti ambientali, demografici e socioeconomici e del profilo di utilizzo dei servizi sanitari.

Le informazioni sui determinanti e sulle condizioni di salute delle popolazioni necessitano di continua attenzione e sorveglianza: la variabilità nel tempo e nei diversi contesti socioeconomici e territoriali costituiscono elementi da considerare, sia nell'elaborazione/monitoraggio del Piano regionale della Prevenzione e del Piani Sanitario Sociale regionale, che nella programmazione/valutazione dell'assistenza.

Tramite la messa a frutto e l'integrazione dei dati, l'osservazione epidemiologica svolge il ruolo di produrre evidenze per supportare le scelte delle politiche sanitarie e sociali e di altri ambiti, come ad esempio quello urbanistico e ambientale. La finalità ultima è orientare le azioni volte alla promozione della salute e dell'equità e per monitorare l'andamento di queste ultime nella popolazione, in relazione ai suddetti determinanti o in riferimento ai gruppi vulnerabili.

Non da ultimo, l'analisi e l'integrazione dei database regionali offre la possibilità di definire, attraverso strumenti analitici, il grado di complessità clinica e assistenziale della popolazione oggetto di attività sanitaria in modo da poter offrire anche un sistema di valutazione dei bisogni per gradi omogenei nei gruppi di popolazione.

L'analisi epidemiologica di dati sanitari, statistici, ambientali persegue i seguenti obiettivi specifici:

- contribuire allo sviluppo e del profilo di salute per il Piano della prevenzione;
- aggiornare il calcolo di indicatori confrontabili tra le regioni italiane sullo stato di salute e sull'assistenza sanitaria alla popolazione immigrata e contribuire alla scrittura di rapporti su esiti / gruppi di popolazione;
- analizzare dati ambientali, in contesti urbani e non, partecipando con specifici studi longitudinali regionali (SLER, SLEm) e progetti regionali e nazionali su qualità dell'aria, cambiamenti climatici e salute, e coordinare una rete di analoghi studi italiani e per specifiche applicazioni (in particolare per l'analisi degli effetti a lungo termine su mortalità ed esiti infantili);
- partecipare allo studio del rapporto tra fattori socioeconomici ed infortuni sul lavoro per produrre elementi utili alla prevenzione locale e nazionale, contribuendo anche all'aggiornamento dell'indice di deprivazione italiano sui dati del Censimento continuo, con approcci metodologici condivisi con altre Regioni ed Enti centrali (Istat, INMP);
- contribuire all'attività di sorveglianza epidemiologica dei tumori, includendo i fattori sociodemografici e ambientali nell'analisi di incidenza ed esiti dal Registro Tumori Regionale (sperimentando l'integrazione RTR-SLER);
- applicare la stratificazione della popolazione per il confronto di popolazioni omogenee per gradi di complessità del case-mix in specifici ambiti clinico-assistenziali.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Pubblicazioni scientifiche e calcolo indicatori salute immigrati		3	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	3 <i>eseguito il 16/07/2025 (CONSUNTIVO)</i>
Contributo applicativi online / capitolo su profilo di salute		2	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	2 <i>eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)</i>

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Pubblicazione scientifica / comunicazioni a convegni		3	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	3 <i>eseguito il 16/07/2025 (CONSUNTIVO)</i>

Wound Care e prevenzione delle lesioni da pressione

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Le lesioni da pressione sono un indicatore di qualità delle cure riconosciuto dai sistemi sanitari di numerosi paesi, per l'impatto epidemiologico e sulla salute delle persone, per la gravità dell'evento e il suo impatto economico-finanziario correlato alle risorse impiegate per la cura. Sono quindi ritenute importanti la definizione e la diffusione di buone pratiche di prevenzione delle lesioni da pressione in ambito ospedaliero, territoriale e a domicilio. La Regione Emilia-Romagna nel maggio 2018 ha elaborato le Linee di indirizzo sulla prevenzione delle lesioni da pressione nell'assistenza ospedaliera e territoriale, adottate successivamente dalle Aziende sanitarie regionali. Nel documento è stato inserito un opuscolo informativo per le persone assistite e per i familiari e care giver ad uso dei professionisti al quale sarebbe utile dare maggiore risalto attraverso una landing page dedicata alla tematica. A seguito della pubblicazione del documento sono state create due FAD, una relativa alla prevenzione ed una relativa alla valutazione e stadiazione delle lesioni da pressione. È stato inoltre implementato un percorso formativo che ha coinvolto tutti i referenti infermieristici aziendali del wound care e che ha portato alla creazione di un "pacchetto" formativo che i referenti stanno utilizzando a livello aziendale per lo svolgimento di seminari dedicati alla prevenzione e alla stadiazione delle lesioni da pressione. Nel 2024 è stato inoltre somministrato a tutte le aziende un questionario volto a mappare lo stato dell'arte in merito agli assetti strutturali e/o organizzativi formalmente dedicati al wound care, laddove presenti, ai requisiti di minima contemplati, all'articolazione in essere delle figure professionali e alla presenza di eventuali job description, profili di ruolo ecc. I dati emersi hanno confermato l'estrema eterogeneità presente a livello regionale, sia per quanto attiene gli assetti strutturali e/o organizzativi dedicati al wound care, sia per quanto riguarda la definizione delle competenze richieste ai professionisti che operano in questo ambito. E questo ha messo in evidenza la necessità di colmare questo gap sviluppando il "Framework per le Professional Competence infermieristiche nell'ambito del Wound Care della Regione Emilia Romagna".

Per il 2025 sono previste le seguenti azioni:

- creazione di una landing page regionale dedicata al wound care suddivisa in due parti: una per le persone e caregiver con l'obiettivo di dare maggior diffusione ai contenuti dell'opuscolo creato per la prevenzione delle lesioni da pressione e aumentare il loro coinvolgimento attivo; una parte dedicata ai professionisti allo scopo di raccogliere tutti i documenti regionali dedicati alla prevenzione, stadiazione e trattamento delle lesioni da pressione e alle competenze professionali necessarie e fornire i link diretti a tutte le formazioni sulla tematica nella piattaforma regionale;
- pubblicare e diffondere il framework per la definizione delle competenze professionali degli infermieri in ambito di wound care.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Creazione di una landing page regionale dedicata alla tematica		100	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	80 eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)
Sviluppo e pubblicazione di un framework per la definizione delle competenze professionali degli infermieri	50	100	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	100 eseguito il 16/07/2025 (CONSUNTIVO)

Prevenzione delle cadute

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

La caduta accidentale del paziente rappresenta un fenomeno estremamente diffuso che colpisce in modo particolare gli individui anziani sia nei setting territoriali che in quelli ospedalieri, con esiti anche gravi. La valutazione e l'individuazione del paziente a rischio riveste un ruolo cruciale per la prevenzione delle cadute a cui deve fare seguito l'identificazione e l'attuazione di interventi specifici selezionati in base al livello di rischio e ai fattori presenti. Tali azioni devono necessariamente essere svolte sia in ambito sanitario (ospedaliero e territoriale) che sociosanitario, coinvolgendo tutte le realtà attive sul territorio e promuovendo un'azione integrata e trasversale tra tutti gli attori coinvolti. Nel 2016 la Regione Emilia-Romagna ha fornito alle Aziende Sanitarie le Linee di Indirizzo per la prevenzione delle cadute del paziente in ospedale in cui vengono date indicazioni alle organizzazioni sanitarie rispetto a valutazione multifattoriale del paziente, valutazione del rischio ambientale, interventi preventivi e di gestione dell'evento caduta, indicatori di esito e di processo. Nel 2024 è stato costituito un gruppo di lavoro regionale che ha coinvolto diversi settori della Direzione volto a identificare nuove azioni congiunte da implementare sia a livello regionale che aziendale. È stata avviata una campagna regionale "Paracadute", costruita insieme ai professionisti delle Aziende sanitarie, con modalità di comunicazione finalizzata a un maggior engagement della persona assistita e del caregiver. Si è lavorato inoltre alla creazione di una pagina internet regionale dedicata alla tematica indirizzata sia ai cittadini che ai professionisti.

Per il 2025 sono previste le seguenti azioni:

- prosecuzione della campagna informativa sulla prevenzione delle cadute in tutti i setting ospedalieri e territoriali per la cittadinanza, le persone assistite e i loro familiari e caregiver. Sensibilizzazione dei professionisti volta a un maggior coinvolgimento per potenziare la diffusione dei materiali e contenuti;
- conduzione di uno studio osservazionale per l'implementazione di uno strumento di valutazione del rischio di caduta nell'adulto e anziano da utilizzare nel setting ospedaliero;
- realizzazione di un progetto per la definizione degli interventi di prevenzione delle cadute da attuare nelle strutture di degenza di area medica e geriatrica, OsCo e strutture residenziali.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Sottomissione al comitato etico e avvio dello studio osservazionale		80	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	80 <i>eseguito il 31/12/2025</i> (CONSUNTIVO)
Definizione degli interventi EBP di prevenzione delle cadute da attuare nelle strutture di degenza di area medica e geriatrica, OsCo e strutture residenziali e stesura di un documento di indirizzo		80	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	60 <i>eseguito il 31/12/2025</i> (CONSUNTIVO)

Promozione dell'equità e della partecipazione

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sollecita il sistema dei servizi sanitari, sociali, sociosanitari a garantire equità, qualità, efficacia e accessibilità delle cure e a contrastare le disuguaglianze in salute, intervenendo sulle determinazioni sociali e sulla distribuzione di risorse.

La promozione dell'equità rappresenta dunque una leva fondante il servizio sanitario e sociale nazionale e regionale per favorire azioni di contrasto alle disuguaglianze economiche, sociali, culturali, di genere, generazionali o di altra natura. Si tratta di un approccio strutturale alla salute e al benessere delle persone e delle comunità, intese sia come comunità professionali che di utenti e cittadini di un territorio, da declinarsi attraverso la promozione di politiche di integrazione, prossimità e partecipazione nel sistema dei servizi.

In questa prospettiva, il contributo dell'area Innovazione sociale è quello di utilizzare gli strumenti metodologici della ricerca-formazione-azione per supportare azioni di indirizzo e di coordinamento complessivo nell'ambito delle politiche di equità dei servizi.

Nel 2025 si continueranno le azioni per il consolidamento di un approccio strutturale di equità e del sistema di governance nelle aziende sanitarie, con la prospettiva di collegare tali azioni ai lavori preparatori del prossimo Piano Sociale e Sanitario Regionale e di allargare l'approccio ad altri soggetti significativi del sistema.

Nello specifico si prevede di:

- supportare metodologicamente le Aziende sanitarie per il consolidamento dei board aziendali equità locali e la definizione, stesura e determinazione dei nuovi Piani triennali Equità (DET 28136/2024);
- progettare e sostenere percorsi formativi/laboratoriali relativi all'approccio di equità in tutte le politiche, alla sua governance nel sistema dei servizi e alle metodologie di monitoraggio e valutazione;
- proseguire il percorso di accompagnamento all'implementazione dell'azione trasversale Equità nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025;
- coordinare il progetto nazionale CCM "Governance per l'equità nei Piani Regionali della Prevenzione (PRP) 2020-2025" per l'elaborazione di un modello di monitoraggio dei sistemi di implementazione regionale dell'azione trasversale Equità nei PRP;;
- proseguire il percorso di ricerca-azione sul diversity management nelle aziende sanitarie come approccio organizzativo per la gestione delle risorse umane e contribuire all'attivazione di nuovi tavoli di lavoro regionali per tematiche specifiche;
- coordinare il Tavolo tecnico di coordinamento "Medicina di genere ed Equità" (DET 26112/2023);
- coordinare il gruppo di lavoro per il progetto "Il benessere delle persone LGBTQI+ nel sistema dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari della Regione Emilia-Romagna";
- accompagnare metodologicamente e orientare il percorso CasaCommunityLab, che prevede attività di formazione e accompagnamento a livello regionale e locale volte alla promozione di processi partecipativi e innovativi nelle Case della Comunità, di concerto tra AUSL, EELL Terzo settore, in attuazione del DM77/2022;
- approfondire i temi della prossimità, dell'equità e della partecipazione anche attraverso il Ciclo di Dialoghi Internazionali per lo sviluppo di innovazioni organizzative e di comunità.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Coordinamento e monitoraggio della rete dei referenti aziendali Equità (incontri)		3	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	3 <i>eseguito il 16/07/2025 (CONSUNTIVO)</i>
Accompagnamento nelle Aziende Sanitarie RER per la		30	AREA INNOVAZIONE SOCIALE	30 <i>eseguito il 16/07/2025 (CONSUNTIVO)</i>

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
definizione dei nuovi Piani e Board equità			[Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	
Progettazione della proposta formativa per declinazione dell'approccio di equità in tutte le politiche		100	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	100 <i>eseguito il 31/12/2025</i> (CONSUNTIVO)
Prosecuzione della ricerca-azione sul diversity management nelle aziende sanitarie		50	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	50 <i>eseguito il 31/12/2025</i> (CONSUNTIVO)
Coordinamento del Tavolo tecnico regionale “Medicina di genere ed equità”		2	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	2 <i>eseguito il 31/12/2025</i> (CONSUNTIVO)
Accompagnamento all'attuazione dei progetti distrettuali di partecipazione, innovazione e cambiamento organizzativo di CasaCommunityLab		100	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	100 <i>eseguito il 16/07/2025</i> (CONSUNTIVO)

Accompagnamento metodologico e supporto alla stesura del Piano Sociale e Sanitario Regionale (PSSR)

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Il Piano sociale e sanitario regionale, previsto dalla L.N. 328/2000 e dalla L.R. 2/2003, rappresenta uno dei principali strumenti di programmazione sociale e sanitaria partecipata, finalizzato ad affrontare i bisogni emergenti e le trasformazioni sociali attuali.

In qualità di strumento per la programmazione, il PSSR recepisce le istanze e i bisogni degli attori del territorio con l'obiettivo di potenziare e innovare il sistema di welfare regionale in chiave universale, equa e partecipata, fornendo le linee ispiratrici della programmazione locale. Le principali rappresentanze istituzionali coinvolte sono: il Terzo settore (Associazioni di volontariato, Associazioni di Promozione sociale, Cooperative), gli operatori e le operatrici della sanità e del sociale, i servizi educativi e scolastici, l'Agenzia Regionale Lavoro, i sindacati, nonché i caregiver, gli utenti e la cittadinanza stessa.

Nel 2025 si riprenderanno i lavori con l'obiettivo di aggiornare i contenuti raccolti nelle annualità precedenti attraverso l'ascolto e la partecipazione di istituzioni e stakeholder, prevedendo l'allestimento di spazi di co-elaborazione, analisi e sistematizzazione dei contenuti per una revisione dei documenti tecnici in vista dell'approvazione del nuovo Piano Sociale e Sanitario Regionale. Il contributo specifico del Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali, considerata l'esperienza maturata nell'ambito delle strategie di partecipazione e di promozione dell'equità, sarà quello di sostenere ed accompagnare dal punto di vista metodologico e tecnico-pratico il processo partecipativo e di redazione del Piano.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Progettazione di un percorso di ascolto e di partecipazione con le istituzioni e gli stakeholder		100	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	0 <i>eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)</i>
Supporto alla redazione di report e documenti collegati al percorso di partecipazione		100	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	0 <i>eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)</i>

Innovare le organizzazioni e le pratiche professionali attraverso il dialogo, lo studio di esperienze e le collaborazioni internazionali

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Come noto, la multidimensionalità dei fenomeni in costante mutamento, i cambiamenti epidemiologici e sociali, la multi-fattorialità del disagio e la co-morbilità dei quadri patologici richiedono il superamento delle divisioni settoriali delle organizzazioni pubbliche e la frammentazione disciplinare e lo sviluppo di competenze, metodologie e strumenti meno parcellizzati, più sistematici e relazionali. Questa sfida richiede una maggiore prossimità tra le esperienze dei professionisti, degli utenti, dei cittadini, dei territori e delle comunità e la generazione di processi di protagonismo e partecipazione. A tal fine il Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali sta contribuendo alla riflessione teorico metodologica e all'implementazione di approcci per supportare le organizzazioni come sistemi integrati di ascolto e inclusione. Tali approcci interconnettono in modo integrato i piani della ricerca, della formazione, dell'attuazione, della valutazione come processi trasformativi di elaborazione collettiva.

Da alcuni anni il Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali sta promuovendo l'approccio dialogico finlandese nell'ambito del sistema sanitario, sociosanitario e dei servizi sociali, dei territori dell'Emilia-Romagna e nell'ambito della Regione stessa.

L'approccio dialogico consente di sperimentare un cambio di postura, quindi al contempo culturale e operativo, nel modo in cui le organizzazioni ed i professionisti che le "abitano" si rapportano tra loro e con l'utenza. Le finalità sono volte, da un lato, a ricercare soluzioni organizzativo-professionali per superare la settorializzazione che contraddistingue le organizzazioni; dall'altro, a promuovere e rafforzare il lavoro integrato e di comunità per far fronte alla complessità dei problemi da affrontare; infine a costruire una relazione con l'utenza più orientata all'ascolto, alla collaborazione, alla capacitazione e alla corresponsabilità.

Per raggiungere tali obiettivi, a partire dal 2018, sono state realizzate diverse edizioni di un percorso formativo rivolto a professionisti e professioniste dei servizi sanitari e sociali, svolto sia in aula che "situato" nei contesti organizzativi di riferimento. Nel 2025 si lavorerà al consolidamento di tale metodologica con un potenzialmente in particolare della formazione situata. Per i territori si tratta di realizzare percorsi ad alta integrazione socio-sanitaria che vedono la collaborazione congiunta di più servizi in ogni distretto e lo scambio di esperienze tra più distretti, con la supervisione dei formatori dell'approccio. La finalità specifica di questa annualità della formazione è quella di promuovere l'implementazione autonoma dell'approccio nei servizi. Anche un gruppo di funzionari appartenenti a vari settori della Direzione è coinvolto nel percorso di formazione.

Nel corso del 2025 si darà avvio al Ciclo di Dialoghi Internazionali per lo sviluppo di innovazioni organizzative e di comunità, dispositivo di valorizzazione e interconnessione di contenuti ed esperienze locali, nazionali, europee e internazionali per il rafforzamento di interventi di equità, prossimità, partecipazione su scala comunitaria e il ripensamento degli assetti organizzativi per il superamento delle frammentazioni e della territorializzazione dei processi di cura. Si partirà dal contributo della salute mentale collettiva e delle pratiche integrative di comunità.

Infine, si lavorerà per sviluppare e diffondere nei servizi regionali e locali metodologie dialogiche e partecipative necessarie all'allestimento di reti collaborative tra regione e territori, alla consultazione e all'ascolto su temi di interesse per la programmazione e la legislazione regionale. Tra queste tematiche vi sarà prioritariamente l'ambito del benessere organizzativo in contesti lavorativi che si occupano dell'assistenza e cura di soggetti fragili, ad alta vulnerabilità sociale e a rischio di discriminazione.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Coinvolgimento di almeno 4 distretti per Area vasta al percorso formativo sull'approccio dialogico		100	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	100 <i>eseguito il 16/07/2025 (CONSUNTIVO)</i>

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Realizzazione di eventi laboratoriali nell'ambito dei Dialoghi Internazionali		2	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	2 <i>eseguito il 16/07/2025 (CONSUNTIVO)</i>
Accompagnamento e supporto alla realizzazione di eventi partecipativi organizzati da altri Settori della Direzione		3	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	3 <i>eseguito il 16/07/2025 (CONSUNTIVO)</i>

Descrizione analitica:

Il sistema di welfare regionale si è sempre contraddistinto per perseguire lo sviluppo di servizi di prossimità che oggi mostrano un'ulteriore esigenza di rafforzare interventi inclusivi di promozione della salute e benessere fondati su una maggiore collaborazione e sinergia tra i servizi, e tra questi e il Terzo settore.

Il CCLaB è un percorso formativo che, in applicazione del DM77/2022, degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6, persegue la finalità di accompagnare la ricomposizione di un modello innovativo di sanità a partire dalla riorganizzazione dell'assistenza territoriale e in stretta sinergia con i servizi sociali territoriali e gli stakeholder locali.

Per raggiungere tali obiettivi occorre sviluppare competenze e metodi per la gestione di processi partecipativi e di integralità delle politiche, consolidando e innovando strumenti e tecniche per favorire l'empowerment ed il coinvolgimento attivo dei soggetti locali.

Per l'anno 2025, si prevede pertanto di continuare il supporto alle aziende interessate alla sperimentazione verso un modello organizzativo di approccio integrato, multidisciplinare e di comunità.

Tale azione è in linea con gli obiettivi strategici previsti dal Piano regionale della formazione 2022-2024 per lo sviluppo delle competenze in ambito sanitario e sociale e con la DGR 2221 del 2022 "Primo provvedimento di programmazione dell'assistenza territoriale".

In particolare, la progettazione formativa rappresenta una leva strategica nel promuovere:

- percorsi locali volti a realizzare una formazione a cascata di governance la cui finalità è creare pool di facilitatori di reti e processi locali;
- strumenti di riflessività/monitoraggio sulle azioni intraprese;
- processi di programmazione partecipata (definizione condivisa degli obiettivi, in sinergia con la programmazione sociale, sociosanitaria e sanitaria) e di progettazione partecipata (definizione condivisa e messa in pratica di progetti e interventi);
- cambiamento culturale che accompagni il nuovo modello delle Case della Comunità rendendo i professionisti attivatori di processo attraverso percorsi di co-progettazione.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Attuazione dei progetti distrettuali di CasaCommunityLab di partecipazione, innovazione e cambiamento organizzativo e relazionale		100	FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SSR PRIAMI DILETTA (3736) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001179]	100 <i>eseguito il 16/07/2025 (CONSUNTIVO)</i>

Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: corso regionale di formazione manageriale PNRR

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Al fine di procedere alla realizzazione dell'investimento - PNRR - M6C2 – Sub intervento 2.2 (c) “Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario” saranno realizzati nel corso del 2025 percorsi forativi, della durata complessiva di 200 ore, rivolto a manager e middle manager delle Aziende e degli Enti del SSR, per consentire loro di acquisire le competenze e abilità manageriali e digitali necessarie per affrontare le sfide attuali e future in un'ottica sostenibile, innovativa, flessibile e orientata al risultato.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Erogazione edizioni corso regionale		6	FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SSR PRIAMI DILETTA (3736) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001179]	6 eseguito il 16/07/2025 (CONSUNTIVO)
Partecipazione dei professionisti delle aziende selezionati per il corso regionale		100	FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SSR PRIAMI DILETTA (3736) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001179]	100 eseguito il 16/07/2025 (CONSUNTIVO)

Coordinamento e monitoraggio Programma Strategico Regionale per la Sicurezza delle Cure e Gestione del Rischio Sanitario

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

In ottemperanza all'art. 2, comma 4, della Legge 8 marzo 2017, n. 24, la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare hanno istituito il Centro Regionale per la Gestione del Rischio Sanitario e la Sicurezza del Paziente (Ce.Ge.Ri.S.S.) e l'Osservatorio Regionale per la Sicurezza delle Cure, con la DGR 1036 del 3 luglio 2018. Con lo stesso atto è stato previsto anche l'istituto del Nucleo Operativo dell'Osservatorio regionale, con l'obiettivo di coordinare, in una logica trasversale, tutte le componenti della Direzione Generale che si occupano di sicurezza delle cure, tramite rappresentanti designati dai Responsabili dei vari Settori e dai referenti delle Aziende sanitarie regionali. Con la Determina del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 16396 dell'8 agosto 2024, l'Osservatorio regionale, coordinato dall'Area Sicurezza delle Cure del Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, è stato rinnovato nella sua composizione.

Tra le funzioni del Nucleo vi è la programmazione delle attività regionali e degli indirizzi per le Aziende sanitarie e le strutture private accreditate in materia di sicurezza delle cure. Per adempire a tale compito, è stato elaborato il Programma Strategico per la Sicurezza delle Cure e la Gestione del Rischio Sanitario - Pianificazione delle Attività 2025-2026.

Nella stesura del programma sono stati considerati, oltre alla ventennale esperienza della Regione Emilia-Romagna in materia di sicurezza delle cure, e al precedente documento di programmazione regionale (Documento Strategico per la Sicurezza delle Cure e Programmazione delle Attività Regionali 2019-2020), anche i principi approvati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) durante la settantaquattresima Assemblea del 2021, con la decisione WHA74, che ha portato all'adozione del Global Patient Safety Action Plan 2021-2030: Towards Eliminating Avoidable Harm in Health Care. Tale documento ha come obiettivo quello di orientare i Servizi Sanitari Nazionali verso un approccio strategico e coordinato alla sicurezza dei pazienti.

Il Programma Strategico 2025-2026 della Regione Emilia-Romagna si allinea con gli obiettivi e le strategie delineate nel Global Patient Safety Action Plan 2021-2030 e costituisce un passo significativo verso la realizzazione di un Servizio Sanitario Regionale più sicuro ed efficiente, in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini e di garantire standard elevati nella qualità delle cure.

Le Aziende sanitarie, gli IRCCS regionali e le Strutture private accreditate dovranno fare riferimento agli obiettivi del Programma Strategico Regionale per la Sicurezza delle Cure e la Gestione del Rischio Sanitario, nei limiti in cui sono applicabili al proprio contesto organizzativo, per la redazione e l'attuazione del Piano-Programma annuale per la Sicurezza delle Cure e la Gestione del Rischio Sanitario a livello aziendale.

Nel corso del 2025, verrà trasmesso alle Aziende sanitarie, agli IRCCS e alle Strutture private accreditate il Programma Strategico Regionale per la Sicurezza delle Cure e la Gestione del Rischio Sanitario e l'Area Sicurezza delle Cure del Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali ne monitorerà l'implementazione nelle Aziende sanitarie e negli IRCCS regionali, attraverso l'analisi e la valutazione dei Piani-Programma aziendali per la Sicurezza delle Cure, elaborati annualmente e trasmessi al Centro regionale per la Sicurezza delle Cure e Gestione del Rischio Sanitario secondo le indicazioni contenute nelle "Linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano-Programma annuale per la Sicurezza delle Cure e della rendicontazione annuale nelle organizzazioni sanitarie della Regione Emilia-Romagna" (Regione Emilia-Romagna, aprile 2023).

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Coordinamento Osservatorio Regionale Sicurezza Cure (n. incontri)		2	AREA SICUREZZA DELLE CURE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000431]	2 <i>eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)</i>
Elaborazione e trasmissione del Programma Strategico		100	AREA SICUREZZA DELLE CURE	100

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Regionale per la Sicurezza delle Cure e Gestione del Rischio Sanitario			[Area dirigenziale (ex Professional) SP000431]	<i>eseguito il 16/07/2025 (CONSUNTIVO)</i>
Monitoraggio della implementazione del Programma Strategico nelle Aziende sanitarie e IRCCS regionali mediante l'analisi e valutazione dei Piani-programma aziendali 2025		100	AREA SICUREZZA DELLE CURE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000431]	100 <i>eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)</i>

Progetto VISITARE: implementazione delle visite per la sicurezza nelle Strutture sanitarie e sociosanitarie

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Dal 2014 la Regione Emilia-Romagna ha sviluppato il progetto VISITARE nelle Aziende sanitarie con le finalità di verificare il livello di implementazione delle Raccomandazioni per la sicurezza delle cure e delle buone pratiche per la sicurezza degli operatori ed evidenziare le problematiche correlate alla loro applicazione in ambito ospedaliero.

Il progetto si basa sulla effettuazione dei Safety Walk Round (Giri per la sicurezza), da parte di un team aziendale composto dai referenti competenti delle tematiche relative alla gestione del rischio, percorrendo insieme agli operatori i corridoi e le stanze delle unità operative.

Durante tale giro il gruppo avvia una conversazione, con una o più interviste a soggetti (pazienti, operatori, volontari) singoli o in gruppo, finalizzata a identificare i rischi attuali o potenziali che possono portare ad eventi avversi per i pazienti, mediante l'utilizzo di check-list basate sulle principali indicazioni fornite dalle raccomandazioni per la sicurezza nazionali e regionali.

A seguito della pubblicazione di nuove raccomandazioni nazionali e regionali per la prevenzione degli eventi avversi e di riferimenti normativi sopraggiunti successivamente al progetto iniziale (DGR 1943/2017 Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie; DM 77/2022 Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale; DM 19 Dicembre 2022 Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie) che prevedono l'applicazione degli strumenti di gestione del rischio clinico in tutti gli ambiti sanitari e socio-sanitari, è emersa la necessità di costituire un gruppo di lavoro con i Referenti per la sicurezza delle cure delle Aziende sanitarie e con i Referenti dei Settori e delle Aree Direzione Generale Cura delle Persona, Salute e Welfare coinvolti sulle singole tematiche di gestione del rischio, con gli obiettivi di:

- revisionare ed aggiornare gli strumenti del progetto «Visitare» secondo le indicazioni fornite dalle raccomandazioni nazionali e regionali;
- estendere l'iniziale progetto «Visitare» con la elaborazione di specifiche check-list sulle diverse tematiche per la sicurezza delle cure da applicare alle strutture territoriali sanitarie e socio-sanitarie (OSCO, Case della Comunità, Istituti penitenziari, COT, Assistenza domiciliare, Cure Palliative, Hospice, CRA, ecc.).

L'Area Sicurezza delle cure del Settore Innovazione dei Servizi sanitari e sociali, nel 2023, ha coordinato un gruppo di lavoro dei Referenti aziendali per la sicurezza delle cure e dei Referenti della Direzione Generale Cura delle Persona, Salute e Welfare che ha elaborato il documento di indirizzo "VISITARE: promozione della rete della sicurezza e implementazione delle raccomandazioni per la continuità delle cure tra ospedale e territorio", diffuso con nota regionale Prot. 05/12/2023.1215590.U.

Nel 2024 sono state avviate nelle Aziende sanitarie esperienze di applicazione delle visite per la sicurezza nei setting territoriali ed ai percorsi di cura ospedale-territorio.

Nel 2025, le Aziende sanitarie dovranno effettuare le "visite per la sicurezza" nei setting territoriali sanitari e socio-sanitari, nelle transizioni di cura e/o cambiamenti di setting assistenziale ospedale-territorio secondo le indicazioni delle linee di indirizzo regionali, al fine di individuare i pericoli presenti e adottare le relative misure di contenimento e prevenzione. Si prevede lo svolgimento di \geq n. 2 nuove visite/anno da parte delle Aziende sanitarie e IRCCS (di cui almeno 1 nelle strutture socio-sanitarie da parte delle AUSL territoriali).

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Monitoraggio della diffusione e implementazione degli strumenti del progetto VISITARE nelle Aziende		100	AREA SICUREZZA DELLE CURE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000431]	100 eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
sanitarie nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie				

Piano della ricerca sanitaria

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

La Regione Emilia-Romagna, attraverso il Sistema Ricerca e Innovazione del Servizio Sanitario Regionale (SIRIS-ER), approvato nel 2019 con la DGR 910/2019 ha delineato un approccio strutturato delineando gli interventi e gli strumenti necessari per promuovere l'eccellenza nella ricerca e nell'innovazione sanitaria.

Tra questi vi è la definizione di un Piano Regionale della ricerca sanitaria che dovrebbe avere la funzione strategica di individuare le linee di indirizzo strategiche per il sistema di ricerca e innovazione, indirizzando gli sforzi verso settori innovativi e dirompenti che abbiano un forte impatto sulla salute pubblica e sul progresso tecnologico.

L'obiettivo principale del Piano è rafforzare l'ecosistema di ricerca e innovazione per rispondere efficacemente alle sfide sanitarie della Regione, migliorando la qualità dei servizi offerti ai cittadini, aumentando la competitività internazionale e stimolare l'innovazione tecnologica e scientifica per rispondere in maniera efficace alle sfide sanitarie emergenti e future.

Il Piano Regionale della ricerca sanitaria mira a favorire:

- la promozione della ricerca scientifica e tecnologica in sanità sviluppando settori innovativi come la medicina personalizzata, l'intelligenza artificiale applicata alla salute, e la telemedicina per migliorare la cura e la gestione delle malattie;
- il miglioramento delle infrastrutture e dei centri di ricerca: rafforzando i centri di ricerca e gli ospedali, stimolando la collaborazione tra università, centri di ricerca e ospedali, in modo da creare una rete di ricerca integrata che possa rispondere in modo efficiente alle sfide sanitarie;
- la formazione e valorizzare le competenze dei ricercatori rafforzando le competenze del personale ricercatore, attraverso programmi di formazione continua;
- la sinergia tra politiche regionali e attori coinvolti attraverso la cooperazione tra il sistema sanitario regionale, le Università, gli IRCCS e altri attori, con l'obiettivo di creare una rete di ricerca integrata e coordinata che favorisca il successo dei progetti di ricerca;
- l'accesso ai finanziamenti facilitando l'accesso ai fondi nazionali ed europei per progetti di ricerca, migliorando la competitività del sistema sanitario regionale nel contesto della ricerca.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Svolgimento della II edizione del corso regionale sulla Ricerca clinica		100		100 <i>eseguito il 16/07/2025</i> (CONSUNTIVO)
Elaborazione ed adozione del 'Piano triennale della ricerca' previsto nell'ambito di SIRIS-ER	60	100		100 <i>eseguito il 31/12/2025</i> (CONSUNTIVO)

Coordinamento delle attività internazionali in area salute e welfare

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

La Regione Emilia-Romagna ha un ruolo di eccellenza riconosciuto a livello internazionale nel campo della ricerca biomedica e delle innovazioni nei servizi sanitari e sociali, ed è al centro di una fitta rete di rapporti internazionali volti alla promozione della ricerca, dell'innovazione, del benessere organizzativo e dello scambio di buone pratiche, nonché all'accesso alla documentazione scientifica e alla collaborazione per la presentazione a finanziamento di progetti nell'ambito dei bandi dell'Unione europea.

Al fine di consolidare questi rapporti, nel 2012 è stata approvata la legge 12, Partecipazione della regione Emilia-Romagna a reti internazionali scientifiche in ambito sanitario, che ratifica la nostra partecipazione a diverse reti internazionali: International Agency for Health Technology Assessment (INAHTA); Guidelines International Network (GIN); European Regional and Local Health Authorities (EUREGHA); Health Technology Assessment International (HTAI); Regions for Health Network della Organizzazione Mondiale della Sanità (RHN).

In questo contesto, è emersa la necessità di creare un dispositivo organizzativo-operativo che si configuri come gruppo di coordinamento afferente alla Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare con la finalità di promuovere sinergie e collaborazioni e ottimizzare l'utilizzo delle risorse e l'accesso di sistema ai fondi internazionali per l'innovazione e lo sviluppo dei servizi sanitari e sociali regionali, assicurando il raccordo e lo scambio di informazioni sugli interessi e le iniziative in ambito europeo e internazionale. In particolare, in connessione con il sistema della ricerca, il gruppo di coordinamento ha lo scopo di:

- promuovere la capacità dei ricercatori e delle strutture del SSR, favorendo il lavoro in rete, di competere per i finanziamenti a livello europeo e nazionale e di partecipare a reti di ricerca internazionali e nazionali;
- migliorare la capacità di attrazione di centri e reti cliniche regionali per la conduzione di studi sperimentali multicentrici su temi di ricerca rilevanti;
- promuovere il confronto internazionale e il trasferimento di buone pratiche, attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei;
- integrare maggiormente le politiche regionali in tema di ricerca sanitaria (rete dei Tecnopoli, programmazione e impegno dei fondi strutturali per il settore "Salute", azioni per promuovere la ricerca sanitaria), in collaborazione con le Università e gli IRCCS, e armonizzare le attività a livello regionale, anche attraverso un migliore coordinamento delle diverse istituzioni e degli stakeholders regionali (IRCCS, Università, Aziende sanitarie; Comitati Etici; strutture aziendali per la ricerca, innovazione e governo clinico; reti cliniche) in connessione con le governance locali.

A questo fine, nel 2024 è stato avviato un percorso di consultazione che ha visto coinvolti le figure apicali del Settore Innovazione nei servizi sociali e sanitari, i dirigenti dei Settori della DG CPSW, e le direzioni aziendali che ha dato come esito la decisione di costituire un Tavolo di Coordinamento delle attività internazionali in area salute e welfare.

Nel 2025 si prevede di avviare formalmente le attività del coordinamento, con l'approvazione di una determina di costituzione del gruppo di lavoro e la convocazione di almeno due incontri.

Inoltre, con un interesse specifico sui temi delle innovazioni organizzative e delle pratiche professionali nell'ambito del sistema dei servizi, il Settore ISSS ha progettato l'istituzione del Ciclo di Dialoghi Internazionali per lo sviluppo di innovazioni organizzative e di comunità, dispositivo di valorizzazione e interconnessione di contenuti ed esperienze locali, europee e internazionali per il rafforzamento di interventi di equità, prossimità, partecipazione su scala comunitaria e il ripensamento degli assetti organizzativi per il superamento delle frammentazioni e della territorializzazione dei processi di cura.

Nel corso del 2025 si darà avvio ai lavori.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Approvazione della determina di costituzione del Tavolo di coordinamento attività		1		1 eseguito il 16/07/2025 (CONSUNTIVO)

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
internazionali area salute e welfare				
Convocazione del Tavolo di coordinamento attività internazionali area salute e welfare		2		3 <i>eseguito il 31/12/2025</i> (CONSUNTIVO)
Realizzazione di webinar e/o eventi formativi anche collegati al percorso dei Dialoghi Internazionali		2		4 <i>eseguito il 31/12/2025</i> (CONSUNTIVO)

Promozione e diffusione della documentazione scientifica e comunicazione

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

L'accesso alla documentazione scientifica e il suo utilizzo da parte dei professionisti del sistema sanitario regionale costituiscono rilevanti e decisivi strumenti a supporto della ricerca, del governo delle innovazioni, dei programmi di formazione, per il miglioramento della pratica clinica e organizzativa nelle attività di assistenza.

Di particolare rilevanza è inoltre la pubblicazione e la diffusione dei risultati prodotti dalle attività di ricerca e la valutazione delle innovazioni realizzate nel SSR, che devono essere resi disponibili e condivisi con la comunità scientifica.

La valorizzazione, la promozione e la diffusione della documentazione scientifica sulle migliori evidenze disponibili, sulle nuove conoscenze cliniche e organizzative che contribuiscono a rafforzare la ricerca, l'innovazione e la formazione dei professionisti, ricercatori e operatori sanitari del SSR, sono obiettivi da perseguire attraverso le seguenti azioni:

- gestione della Biblioteca per la Salute, in collaborazione col Polo bibliotecario bolognese SBN, cura e implementazione del patrimonio documentario;
- cura dei servizi dedicati agli utenti della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare e al pubblico esterno: cataloghi, reference, ricerche, document delivery, prestito; - segnalazione dei sommari delle riviste italiane e straniere;
- servizio di supporto per la ricerca bibliografica di letteratura scientifica e documentale, rivolto ai professionisti, ai ricercatori e ai gruppi di lavoro della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare e delle infrastrutture della ricerca delle Aziende del Servizio sanitario regionale;
- aggiornamento e diffusione delle pubblicazioni scientifiche prodotte dai collaboratori del Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali (articoli, monografie, rapporti tecnici, dossier, ecc);
- attività di coordinamento del Network regionale per la documentazione scientifica in sanità in Emilia-Romagna che raggruppa le biblioteche e i centri di documentazione delle Aziende sanitarie e degli IRCCS del SSR, con l'obiettivo di promuovere il lavoro di rete attraverso la condivisione del patrimonio di conoscenze, l'utilizzo più razionale di risorse e strumenti di informazione bibliografica e scientifica per ottenere anche un contenimento dei costi nell'acquisizione di risorse documentali comuni ritenute essenziali e rilevanti;
- produzione, cura e aggiornamento costanti e puntuali dei contenuti web del sito regionale Innovazione sanitaria e sociale, coordinandosi con il portale Salute e i siti della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare;
- migrazione al nuovo content management system (CMS) regionale per implementare modalità e esigenze informative e promuovere una comunicazione istituzionale più efficace e funzionale ai contesti manageriali, professionali e culturali contemporanei;
- editing, revisione editoriale e diffusione prevalentemente digitale di monografie e documenti tecnici prodotti dai professionisti e da gruppi di lavoro misti del sistema sanitario regionale (Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, Aziende e IRCCS del Sistema sanitario regionale dell'Emilia-Romagna);
- progettazione e sviluppo di strumenti e metodi di comunicazione per rispondere alle esigenze di semplificazione, ottimizzazione e condivisione delle conoscenze prodotte dai professionisti sanitari;
- supporto e facilitazione nei servizi, nei processi e nelle attività di trasformazione digitale e nei cambiamenti che la stessa produce.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Coordinamento tecnico delle attività del Network regionale per la documentazione scientifica		100		100 <i>eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)</i>
Supporto nelle attività di ricerca bibliografica della		100		100 <i>eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)</i>

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
letteratura scientifica e documentale				
Diffusione e valorizzazione dell'informazione scientifica e promozione dell'innovazione nei servizi sanitari e sociali		100		100 <i>eseguito il 31/12/2025</i> (CONSUNTIVO)

Coordinamento del Comitato Etico regionale Sezione A e dei Comitati Etici Territoriali

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Nell'ambito delle attività del Comitato Etico regionale Sezione A nel corso del 2025 è previsto l'aggiornamento e l'estensione del documento tecnico "Studi/Indagini cliniche con dispositivi: documento a supporto dei Ricercatori, delle Infrastrutture della Ricerca e dei CET della Regione Emilia-Romagna", elaborato dal Gruppo di lavoro regionale sui dispositivi medici e IVD. L'obiettivo è integrare il documento con nuove casistiche riguardanti dispositivi IVD, dispositivi su misura, software a fini diagnostici, al fine di garantire un supporto completo e aggiornato per tutti gli attori coinvolti nella ricerca clinica, anche alla luce dell'importante sviluppo ed implementazione dell'IA in questo ambito specifico.

Tra gli obiettivi del 2025 vi è il progetto di giungere a un parere unico regionale in merito alla gestione e valutazione etica degli studi senza farmaco e senza dispositivo medico nella Regione Emilia-Romagna. Tale parere intende uniformare le procedure e le linee guida per garantire una valutazione etica coerente, tempestiva e trasparente, promuovendo la sicurezza dei partecipanti e la qualità della ricerca. La creazione di un parere unico regionale consentirà di semplificare i processi decisionali, armonizzare i pareri, riducendo la variabilità e i tempi nelle approvazioni e migliorando l'efficacia delle pratiche di ricerca, rispettando al contempo i principi di etica e di tutela della persona.

Per il 2025, la Regione Emilia-Romagna si propone di avviare un programma di formazione rivolto al personale sanitario, con un focus sui dispositivi medici, la bioetica e le problematiche legate al fine vita. L'obiettivo del programma è fornire al personale le competenze necessarie per affrontare in modo etico e consapevole le sfide derivanti dall'utilizzo dei dispositivi medici e dalla gestione delle problematiche bioetiche, con particolare attenzione alle decisioni riguardanti la fine della vita. La formazione sarà strutturata in un percorso multidisciplinare, volto a rafforzare le capacità decisionali e a garantire il pieno rispetto dei diritti dei pazienti, promuovendo un'assistenza sanitaria più consapevole, empatica e professionalmente preparata.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Revisione ed Estensione del Documento "Studi/Indagini cliniche con dispositivi: documento a supporto dei Ricercatori, delle Infrastrutture della Ricerca e dei CET della Regione Emilia-Romagna" integrando con casi specifici (IVD, Software, Custom Made etc)		70		70 eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)
Parere Unico Regionale		70		70 eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)
Eventi formativi su DM, bioetica e fine via rivolti a personale sanitario		1		3 eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)

Flusso informativo della ricerca

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Dal 1° gennaio 2018, secondo quanto previsto dalla Deliberazione n.2327 del 21 dicembre 2016 della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna, è stata attuata una riorganizzazione dei Comitati Etici regionali volta a favorire il coordinamento delle attività dei Comitati Etici di Area Vasta (CE-AV), fornendo uno standard comune per la valutazione dei protocolli al fine di promuovere il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle attività svolte. Nell'ambito di tale riorganizzazione è stata acquisita una piattaforma unica web-based, denominata SIRER (Sistema Informativo per la Ricerca in Emilia-Romagna) per la gestione dei progetti sottoposti ai Comitati Etici e, più in generale, dei Programmi di Ricerca a livello regionale.

In particolare, la Piattaforma nasce con l'intento di consentire una completa e strutturata raccolta dati sulle attività di ricerca a livello regionale, promuovendo al contempo una gestione uniforme ed una condivisione delle attività da parte dei Comitati Etici di Area Vasta e delle Infrastrutture per la Ricerca.

A decorrere da luglio 2024, a seguito di riorganizzazioni interne alla ditta fornitrice del servizio, e tenuto conto dell'inalterata volontà da parte della Regione Emilia-Romagna di proseguire nel monitoraggio dello stato della ricerca clinica, si è reso necessario rimodulare il sistema attraverso l'implementazione di un flusso informativo in grado di assicurare un adeguato ritorno delle informazioni relative alle sperimentazioni cliniche condotte sul territorio. Grazie a una stretta collaborazione tra ICT, segreterie dei comitati etici e infrastrutture della ricerca, l'obiettivo per il 2025 è avviare una sperimentazione del nuovo flusso, con l'intento di perfezionarlo e implementarlo definitivamente per renderlo operativo a partire da gennaio 2026.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Avvio Flusso Informativo regionale per la ricerca (ex SIRER)		100		100 <i>eseguito il 16/07/2025 (CONSUNTIVO)</i>

Protocollo di intesa Regione Università per la collaborazione in ambito sanitario

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Nell'ambito della collaborazione tra sistema sanitario e sistema universitario, la Regione e le Università dell'Emilia-Romagna negli anni hanno regolato i loro rapporti mediante Protocolli di intesa che definiscono le forme di integrazione per quanto riguarda l'assistenza, la didattica e la ricerca, in attuazione delle previsioni contenute nell'art. 9 della Legge regionale n. 29 del 23 dicembre 2004.

Il Protocollo di intesa attualmente in vigore è stato approvato con DGR 1207/2016 e successivamente prorogato.

Nella logica della collaborazione in ambito sanitario è necessario procedere alla revisione del Protocollo di intesa, tenuto conto del mutato quadro organizzativo in ordine alle Aziende sanitarie, con specifico riferimento al sempre più maggiore coinvolgimento delle Aziende sanitarie territoriali nell'ambito delle attività didattiche e formative, nonché della richiesta di maggiore impegno, da parte delle Università nell'assistenza territoriale.

L'attività di revisione coinvolge il Comitato regionale di indirizzo e il gruppo di lavoro appositamente costituito con DGR 1249/2023.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Avvio delle attività del gruppo di lavoro		100		100 <i>eseguito il 31/12/2025</i> (CONSUNTIVO)

Gestione progetti di ricerca sanitaria

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Le Regioni svolgono il ruolo di Destinatario Istituzionale, ai sensi dell'art. 12 e 12 bis del D.Lgs. n. 502/1992, per i progetti di ricerca sanitaria finanziati dal Ministero della salute e, conseguentemente, per il tramite delle Regioni di afferenza, i ricercatori delle Aziende sanitarie possono sottomettere proposte progettuali nell'ambito di diversi Bandi. Le Regioni, pertanto, svolgono un ruolo necessario nella sottomissione dei progetti di ricerca e nella gestione degli stessi.

La gestione di un progetto di ricerca si compone di diverse fasi, a seconda del filone di ricerca (Ricerca finalizzata del Ministero della Salute, Programma annuale del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie del Ministero della salute, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN", Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR, Programma Horizon Europe 2021-2017, Programma Interreg Europe 2021-2027, Programma EU4Health 2021-2027). Si articola nel supporto giuridico, amministrativo e contabile, nella sottomissione della proposta progettuale all'Ente finanziatore, nazionale o europeo, e, in caso di finanziamento regionale, anche nella stesura del bando.

Se il progetto viene valutato positivamente dall'Ente finanziatore ed ammesso a finanziamento, le attività consistono anche nella predisposizione degli atti e accordi propedeutici all'avvio delle attività progettuali.

Nel corso della vita dei progetti sono richieste rimodulazioni economiche ai budget di progetto approvati e proroghe delle attività e si rende necessario acquisire beni e servizi per svolgerle, nonché conferire incarichi libero professionali specifici.

Alle diverse scadenze previste dagli accordi stipulati con l'Ente finanziatore, l'attività riguarda anche la rendicontazione economica delle attività svolte e consiste nella raccolta, nel controllo e nel monitoraggio della documentazione ricevuta dagli Enti partecipanti ai progetti nonché nel supporto tecnico-amministrativo agli stessi. Ciò al fine di predisporre un unico documento validato, il rendiconto scientifico ed economico periodico del progetto, da sottomettere agli Enti finanziatori sulle diverse piattaforme di dialogo dedicate: "WorkFlow della Ricerca", "EU Funding & Tenders Portal", "Interreg Europe Portal", "Workflow della prevenzione", "ReGiS".

Una volta ricevuta dall'Ente finanziatore la valutazione positiva del rendiconto e il relativo incasso, le attività riguardano la liquidazione delle quote di finanziamento spettanti a ciascun Ente partecipante.

Nell'anno 2025, in particolare, le attività collegate al presente obiettivo riguarderanno:

- con riferimento al Bando della ricerca sanitaria finalizzata 2024 del Ministero della Salute, i controlli previsti dal bando stesso ai fini della validazione dei progetti completi che avranno superato la fase di Triage del Ministero;
- il monitoraggio intermedio dei progetti PNRR vincitori dell'avviso 2023;
- il monitoraggio delle relazioni e rendicontazioni finali dei progetti PNRR vincitori dell'avviso 2022;
- la terza rendicontazione economica del progetto PNC PREV-A-2022-12376981 nel quale la Regione Emilia-Romagna è Soggetto Attuatore per l'intervento;
- il monitoraggio finale dei progetti di ricerca finanziati dalla Regione nell'ambito del Programma di ricerca sanitaria finalizzata dell'Emilia-Romagna (FIN-RER) – Bando 2020;
- la gestione di tutti i progetti attivi, inseriti nel database dei progetti di ricerca gestiti dall'Area Amministrazione della ricerca sanitaria;
- la rendicontazione economica di due semestri delle attività del progetto INTERREG EUROPE "HERCULES".

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Assicurare e garantire nei tempi previsti gli adempimenti assunti verso il Ministero della Salute per la gestione dei progetti di ricerca		100	AREA AMMINISTRAZIONE DELLA RICERCA SANITARIA PREDIERI CRISTINA (11793)	100 eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
sanitaria finalizzata, PNRR e CCM finanziati			[Area dirigenziale (ex Professional) SP000269]	
Progetti PNRR monitoraggio intermedio a un anno sullo stato di attuazione dei progetti finanziati nel Bando 2023 e monitoraggio finale dei progetti finanziati dal Bando 2022		100	AREA AMMINISTRAZIONE DELLA RICERCA SANITARIA PREDIERI CRISTINA (11793) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000269]	100 <i>eseguito il 31/12/2025</i> (CONSUNTIVO)
Bando della ricerca sanitaria finalizzata del Ministero della salute 2024: Verifica del rispetto dei requisiti previsti dal Bando e validazione delle proposte progettuali che avranno superato il Triage ministeriale		100	AREA AMMINISTRAZIONE DELLA RICERCA SANITARIA PREDIERI CRISTINA (11793) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000269]	100 <i>eseguito il 16/07/2025</i> (CONSUNTIVO)
Gestione e monitoraggio degli adempimenti amministrativi derivanti dalle convenzioni stipulate per i progetti di ricerca attivi		100	PROCEDURE TECNICO AMMINISTRATIVE PER LA RICERCA SANITARIA MAZZONI BARBARA (6062) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001373]	100 <i>eseguito il 31/12/2025</i> (CONSUNTIVO)
Gestione degli adempimenti legati all'acquisizione di beni e servizi ed al conferimento di incarichi libero professionali con risorse di progetti di ricerca finanziati da Istituzioni nazionali o europee		100	AREA AMMINISTRAZIONE DELLA RICERCA SANITARIA PREDIERI CRISTINA (11793) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000269]	100 <i>eseguito il 31/12/2025</i> (CONSUNTIVO)

Supporto tecnico giuridico e contabile alle attività del Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Le attività si connotano nell'espressione di pareri, nella predisposizione di relazioni, note, atti amministrativi e accordi, nonché nella partecipazione alle riunioni dei diversi gruppi di lavoro convocati sulle diverse tematiche, per la parte di competenza.

Nel corso del 2025 sarà fornito il necessario supporto tecnico giuridico e contabile, in particolare:

- in attuazione delle disposizioni di cui ai Decreti del Ministro della Salute del 26, 27 e 30 gennaio 2023, per garantire il funzionamento dei Comitati Etici Territoriali (CET) regionali, istituiti con deliberazione della Giunta Regionale n. 923/2023;
- agli organismi del Sistema regionale della ricerca e innovazione dell'Emilia-Romagna di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 910/2019, al Comitato Etico Regionale, sezione A, al Programma per la Ricerca ed Innovazione dell'Emilia-Romagna e alla Rete regionale degli IRCCS;
- alle attività progettuali di innovazione sanitaria e sociale del Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali svolte in collaborazione con le Aziende/Enti del SSR;
- alla realizzazione delle attività previste dall'accordo di collaborazione sottoscritto con AGENAS per la valutazione e implementazione del piano di riorganizzazione del sistema sanitario e socio-sanitario della Regione Emilia-Romagna;
- alle attività legate alla Convenzione triennale Intercent-ER per il servizio di gestione e fornitura di abbonamenti a periodici italiani e stranieri, banche dati e servizi connessi alla "Biblioteca per la salute" che promuove, diffonde e facilita l'accesso alle principali fonti di informazione biomedica e sanitaria;
- all'attività prevista dalla L.R. n. 735/1960 e dal D. Lgs. n. 112/2008 art. 124 rivolta agli operatori sanitari, cittadini italiani e comunitari residenti nella Regione Emilia-Romagna, che abbiano prestato o prestino attività sanitaria in Paesi esteri presso strutture sanitarie pubbliche i quali possono presentare richieste per ottenere il riconoscimento di tali servizi.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Assicurare e garantire la predisposizione degli atti amministrativi, convenzioni, accordi di collaborazione e pareri richiesti		100	AREA AMMINISTRAZIONE DELLA RICERCA SANITARIA PREDIERI CRISTINA (11793) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000269]	100 eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)
Monitoraggio delle rendicontazioni annuali previste per la Rete regionale degli IRCCS e per il Programma per la Ricerca ed Innovazione dell'Emilia-Romagna		100	AREA AMMINISTRAZIONE DELLA RICERCA SANITARIA PREDIERI CRISTINA (11793) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000269]	100 eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)

Sviluppo e miglioramento del processo di verifica dei requisiti generali e specifici di accreditamento

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

La sistematica realizzazione delle attività di verifica per il rilascio e rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale, in riferimento ai principi definiti nella LR 22/20219 e s.m.i. e alla DRG 886/2022, richiede, in considerazione dell'elevato numero di domande di nuovi accreditamenti o di modifica e rinnovo di quelli precedentemente rilasciati, di consolidare e, ove possibile, migliorare il modello operativo messo in atto dall'Area Coordinamento OTA nell'ultimo triennio. Sono ancora numerose le strutture che si trovano in una situazione di Accreditamento "in continuità", ossia senza una scadenza definita; questa situazione, unitamente al fenomeno della crescente richiesta di accreditamento di nuove strutture o ampliamento delle strutture già accreditate, richiede sempre più la necessità di un'accurata pianificazione delle verifiche, concordata con gli stakeholder, quale strumento strategico per un'ottimale gestione di questo processo. La pianificazione e realizzazione delle verifiche secondo criteri predefiniti è il primo punto dello sviluppo del processo di Accreditamento. Per il 2025 sono stati adottati i seguenti criteri:

- nuovi Accreditamenti (verifiche da effettuare entro 6 mesi);
- strutture con verifica di precedenti prescrizioni e/o sorveglianza;
- strutture con variazioni sostanziali (es. ampliamento di attrezzature pesanti, trasferimenti di sede);
- data dell'ultima verifica effettuata;
- "condizione" rispetto all'Accreditamento;
- presenza e data di ricezione del mandato da parte dei Settori competenti;
- aggregazione per soggetto gestore (al fine di ottimizzare le attività di verifica);
- obblighi di legge per le verifiche di sorveglianza sulle strutture del sistema sangue e le strutture di Procreazione Medicalmente Assistita.

Accanto al numero delle verifiche di Accreditamento che rappresenta comunque l'obiettivo primario dell'Area, risulta altrettanto necessaria l'applicazione di strumenti per la misurazione sistematica dei tempi di processo in carico all'Area Coordinamento OTA e ai Valutatori di accreditamento, elemento che, oltre a garantire un corretto monitoraggio, rappresenta anche un indicatore della qualità della pianificazione stessa.

Altro obiettivo del 2025 dell'Area Coordinamento Organismo Tecnicamente Accreditante è la creazione di uno o più strumenti di comunicazione con i Valutatori e i professionisti delle strutture per evidenziare l'attività svolta (sia dal punto di vista numerico che degli esiti) e alcune azioni di miglioramento efficaci messe in campo dalle strutture che hanno effettuato la verifica negli ultimi tre anni, al fine di sostanziare il valore dell'Accreditamento come strumento di miglioramento dei processi.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Predisposizione e adozione di una pianificazione coerente con i criteri concordati		100	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	100 <i>eseguito il 16/07/2025</i> (CONSUNTIVO)
Attivazione delle verifiche di Accreditamento coerente con i criteri della pianificazione		80	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611)	89 <i>eseguito il 31/12/2025</i> (CONSUNTIVO)

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
			[Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	
Ideazione di uno strumento per facilitare la comunicazione dell'attività svolta		1	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	1 <i>eseguito il 16/07/2025 (CONSUNTIVO)</i>
Individuazione di azioni di miglioramento da parte delle strutture accreditate dimostratesi efficaci nella gestione dei processi sanitari e di supporto		2	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	2 <i>eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)</i>

Sviluppo attività di verifica attraverso lo sviluppo delle competenze dei Valutatori, RAQ e Referenti Area OTA

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Il processo di sviluppo e miglioramento delle verifiche per l'Accreditamento è strettamente collegato al confronto fra tutti i soggetti coinvolti e allo sviluppo delle competenze dei Valutatori, dei Responsabili Qualità (RAQ) delle strutture sanitarie e dei Referenti dell'Area Coordinamento OTA, soprattutto in riferimento alla necessità di migliorare il processo e gli strumenti di gestione e di registrazione delle attività di verifica e di acquisire conoscenze rispetto ai nuovi riferimenti normativi e alle innovazioni introdotte nei servizi sanitari ospedalieri e territoriali e nelle diverse discipline oggetto di accreditamento.

In questa cornice, è strategica la programmazione di iniziative formative a supporto della formazione continua dei valutatori, dei RAQ e dei Referenti dell'Area OTA sia rispetto alle tematiche già individuate nel Piano di Formazione triennale 2023-2025, sia attraverso la ricognizione di altri temi formativi necessari all'aggiornamento del piano e alla predisposizione di un nuovo piano triennale 2026-2028.

Il PDO si prefigge quindi l'obiettivo di realizzare le attività formative già programmate e di raccogliere i nuovi bisogni formativi di tutti i soggetti coinvolti nel processo di Accreditamento, attraverso strumenti di sondaggio e di confronto diversificati e specifici per i vari contesti.

In questa cornice si inserisce anche l'attività di supporto e collaborazione fornita dall'Area Coordinamento OTA rispetto alla realizzazione di eventi formativi sui nuovi requisiti di Accreditamento in ambito sociosanitario.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
N. eventi formativi attivati da Piano Formazione 2023-2025		3	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	3 eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)
Pianificazione della raccolta dei bisogni formativi espressi dagli stakeholder e predisposizione di una bozza di piano di formazione 2026-2028		100	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	100 eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)

Sostenere il ricambio generazionale con nuove assunzioni e progressioni di carriera, superando il precariato e proseguendo il processo di onboarding per garantire il trasferimento di competenze

Obiettivo operativo

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Dipendenti che hanno fruito di almeno 40 ore di formazione all'anno		100		73,3 <i>eseguito il 31/12/2025 (CONSUNTIVO)</i>